Informazioni chiave per gli investitori (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento, richieste dalla normativa, hanno lo scopo di aiutarla a capire la natura di questo fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

Amundi ESG Selection Bilanciato
appartenente al sistema Fondi Amundi ESG Selection

ISIN al portatore: IT0005125049 **OICVM gestito da Amundi SGR S.p.A. – Gruppo Crédit Agricole**

OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

Categoria del Fondo: Flessibile

Sottoscrivendo le quote del fondo Amundi ESG Selection Bilanciato (il "Fondo"), Lei investe in titoli di Stato, obbligazioni societarie e titoli azionari selezionati sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendendo in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento a obiettivi di responsabilità sociale.

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark.

L'obiettivo di gestione del Fondo è realizzare una crescita graduale del capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo, nel rispetto di un budget di rischio identificabile con un *VaR (Value at Risk) mensile al 95%* pari a -6,90% (questa misura di rischio consente di quantificare, con un livello di probabilità del 95%, la perdita massima potenziale che il Fondo può subire su un orizzonte temporale di un mese). Per conseguirlo, il team di gestione adotta una strategia di tipo flessibile orientata alla massima diversificazione degli investimenti tra le classi di attività, le aree geografiche/mercati e le valute in funzione delle prospettive a medio termine dei mercati finanziari. Indicativamente, le strategie gestionali seguite dal gestore orientano gli investimenti prevalentemente verso gli strumenti finanziari obbligazionari ed in misura significativa verso gli strumenti finanziari azionari; tuttavia, gli investimenti azionari possono raggiungere il 70% dell'attivo. La duration media del portafoglio è indicativamente pari a 2,5 anni (la duration di un titolo obbligazionario è la scadenza media dei pagamenti per interessi e capitale). Gli investimenti obbligazionari sono diretti anche verso emittenti con minore capacità di assolvere i propri impegni finanziari (cd high yield), che possono raggiungere il 35% dell'attivo. Gli investimenti del Fondo sono diversificati in tutte le aree geografiche (compresi i Paesi emergenti, in misura residuale) ed in tutte le aree valutarie (l'esposizione ai rischi valutari è contenuta). Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo. Ai fini della ripartizione degli investimenti fra le diverse tipologie di strumenti finanziari, la SGR si avvale delle valutazioni strategiche e tattiche elaborate dai gestori. I singoli strumenti finanziari sono selezionati mediante una tecnica di gestione fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, tassi di cambio, al ciclo economico e alle politiche fiscali. Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. In particolare, il gestore integra l'analisi finanziaria con valutazioni non finanziarie basate sulle procedure del Gruppo Amundi applicate ai portafogli qualificati (ai sensi delle medesime procedure) come "socialmente responsabili" ("SRI"). Oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, il gestore incorpora molteplici criteri ambientali, sociali e di governo societario ("ESG") nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari. A titolo indicativo, tra i Criteri ESG utilizzati rientrano: il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra (per la dimensione ambientale); i diritti umani, la salute e la sicurezza (per la componente sociale); la politica retributiva e l'etica globale (per la componente di governo societario). In particolare, a ciascun emittente è attribuito un giudizio sintetico ("Rating ESG") che lo classifica su una scala alfabetica di 7 livelli, da "A" (il più alto) a "G" (il più basso). Il gestore procede all'esclusione dall'universo investibile degli strumenti finanziari di emittenti a cui è attribuito, al momento dell'acquisto da parte del Fondo, un Rating ESG pari a E, F o G. In caso di downgrade al di sotto del limite minimo di Rating ESG consentito, avvenuto successivamente all'acquisto, il Fondo procede al disinvestimento in tempi brevi, tenuto conto dell'interesse dei partecipanti. Il rating ESG medio del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio sulla base del rating ESG degli emittenti e degli investimenti effettuati, deve essere superiore o uguale al valore "C" e al rating ESG medio dell'universo investibile. Il punteggio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. Inoltre, è previsto che non più del 10% del portafoglio del Fondo possa essere investito in strumenti finanziari di emittenti privi di rating ESG. Oltre alle esclusioni su base legale, operanti ad esempio nei confronti di società che fabbricano mine anti-uomo, armi chimiche e biologiche e bombe a grappolo, la SGR esclude dall'universo investibile gli Stati che hanno ripetutamente violato i diritti umani e hanno commesso gravi crimini, quali crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Sono altresì esclusi gli emittenti operanti nei settori dell'estrazione del carbone e del tabacco. Infine, viene condotta una politica di coinvolgimento attivo per promuovere il dialogo con gli emittenti e supportarli nel miglioramento delle loro pratiche ESG. Inoltre, il Fondo investe in misura residuale in attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020. Gli investimenti sottostanti la parte restante del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Per ulteriori informazioni si rinvia al Prospetto del Fondo.

I proventi realizzati dal Fondo vengono reinvestiti.

Le sarà possibile richiedere il rimborso delle quote del Fondo in qualsiasi giorno lavorativo, al valore unitario della quota del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR, calcolato con frequenza giornaliera (tranne nei giorni di chiusura della Borsa italiana o di festività nazionale), secondo le modalità descritte nel Prospetto.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di rimborsare il proprio capitale entro 5 anni.

PROFILO DI RISCHIO E DI RENDIMENTO

Rischio più basso — Rischio più alto

Rendimento di norma più basso — Rendimento di norma più alto

1	2	3	4	**5**	6	7

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

La categoria più bassa non è esente da rischi.

Il Fondo è classificato nella categoria 5 in relazione ai risultati passati in termini di volatilità (misura della variabilità dei prezzi) dei suoi investimenti. Il livello di rischio di questo Fondo riflette principalmente l'esposizione della gestione del Fondo sui mercati azionari, obbligazionari e delle valute sotto il vincolo di un budget di rischio predefinito.

Altri rischi significativi per il Fondo, non adeguatamente rilevati dall'Indicatore sintetico, sono:

- Rischio di credito: l'eventualità che un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo non corrisponda allo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati.
- Rischio di liquidità: l'eventualità che gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo non si trasformino prontamente in moneta senza perdita di valore.
- Rischio di controparte per l'operatività al di fuori dei mercati regolamentati: l'eventualità che la controparte di un'operazione effettuata per conto del Fondo non adempia l'impegno assunto.
- Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'eventualità che la variazione dei prezzi di mercato degli strumenti derivati utilizzati possa avere un impatto significativo sul valore del Fondo (effetto leva).

SPESE

Le spese da Lei sostenute sono utilizzate per coprire gli oneri di gestione del Fondo ed i costi di commercializzazione e collocamento dello stesso. Queste spese riducono il rendimento potenziale del suo investimento.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spesa di sottoscrizione	Nessuna
Spesa di rimborso	Nessuna
Questa è la percentuale massima che può essere prelevata dal Suo capitale prima che sia investito (sottoscrizione) o disinvestito (rimborso).	
Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti di cui provvigione di gestione 1,40%	1,48%
Spese prelevate dal Fondo a determinate condizioni specifiche	
Commissioni legate al rendimento	il 20% della variazione percentuale positiva nell'anno solare tra: (i) il valore della quota del Fondo, rilevato ogni giorno nell'anno solare, e (ii) il più alto tra i valori unitari della quota di ogni ultimo giorno lavorativo degli anni solari precedenti (High Water Mark) incrementato dell'equivalente di periodo del Rendimento Obiettivo (la variazione percentuale del valore dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills 0-6 Months maggiorata di uno spread pari a 2,50% annuo). La provvigione è calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance. Nell'ultimo esercizio, le commissioni legate al rendimento sono state dello 0,93%.

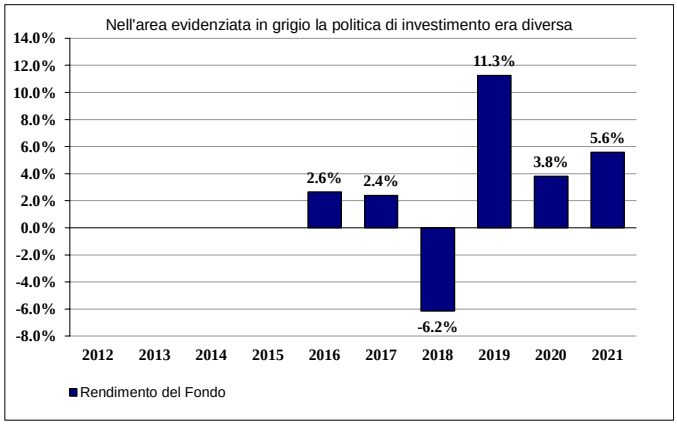
È prevista l'applicazione di diritti fissi. In alcuni casi Lei potrebbe pagare di meno. Può informarsi di ciò presso il Suo consulente finanziario o intermediario collocatore.

Il valore delle **spese correnti** si basa sulle spese dell'anno precedente, conclusosi a dicembre 2021. La relazione di gestione del Fondo per ciascun esercizio includerà il dettaglio esatto delle spese sostenute. Le spese correnti possono variare di anno in anno e non includono:

- le commissioni legate al rendimento,
- i costi delle operazioni di portafoglio, salvo le spese di sottoscrizione/ rimborso sostenute dal Fondo per l'acquisto o vendita di quote di altri OICR.

Per maggiori informazioni circa le spese, può consultare il paragrafo 17 del Prospetto (Parte I), disponibile nel sito internet www.amundi.it.

RISULTATI OTTENUTI NEL PASSATO



I risultati passati del Fondo non sono indicativi del suo rendimento futuro.

Il calcolo dei risultati include le spese correnti, le commissioni legate al rendimento.

Le eventuali spese di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo dei risultati passati.

Il Fondo è operativo dal 7 settembre 2015.

I risultati ottenuti nel passato sono stati calcolati in Euro.

INFORMAZIONI PRATICHE

Il Depositario del Fondo è CACEIS Bank, Italy Branch.
Per ulteriori informazioni sul Fondo, consultare il Prospetto e la relazione di gestione o la relazione semestrale più recenti, disponibili in lingua italiana nel nostro sito internet www.amundi.it ed in quelli dei collocatori. Tali documenti Le saranno forniti gratuitamente inviando una richiesta scritta ad Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121 Milano, oppure all'e-mail infoprodotti@amundi.com. I documenti contabili del Fondo sono disponibili anche presso il Depositario.
L'importo minimo per ciascuna sottoscrizione è di Euro 500,00. È possibile ripartire nel tempo l'investimento al Fondo attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC). La sottoscrizione ed il rimborso delle quote del Fondo possono altresì avvenire mediante l'adesione ad altri Servizi connessi alla partecipazione al Fondo. Per maggiori informazioni, può consultare la Parte I del Prospetto.
Il valore unitario della quota del Fondo, con indicazione della relativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente sul nostro sito internet www.amundi.it. Il Fondo è soggetto alla legislazione fiscale italiana, che può avere impatti sulla Sua posizione fiscale personale.
Le quote del Fondo non possono essere offerte o distribuite a «U.S. Person» (secondo la definizione contenuta nel U.S. "Regulation S" della SEC e nel Prospetto). Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito web della SGR. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.
Amundi SGR S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Prospetto del Fondo.

Il presente Fondo è autorizzato in Italia e regolamentato dalla Banca d'Italia e dalla Consob.
Amundi SGR S.p.A. è autorizzata in Italia e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla Consob.
Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono valide alla data del 1° agosto 2022.

DOCUMENTO INFORMATIVO IN MATERIA DI INCENTIVI E RECLAMI

Con riferimento all'informativa prevista a favore dei partecipanti agli OICR nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva, Amundi SGR S.p.A. (la "**SGR**") comunica di seguito, in forma sintetica, i termini essenziali degli accordi conclusi in materia di compensi, commissioni e prestazioni e descrive le modalità di presentazione dei reclami e il processo di gestione degli stessi.

Incentivi versati dalla SGR

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie in relazione all'attività di gestione, il cui pagamento è volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacola l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori.

Precisamente la SGR:

- una percentuale degli importi percepiti a titolo di commissione di gestione, differenziata in base agli accordi intercorsi con i singoli collocatori e commisurata alla natura ed all'insieme dei servizi che il collocatore si è impegnato a prestare al cliente finale. Tale quota parte è compresa tra l'80% e l'86,11% per i collocatori appartenenti al medesimo Gruppo della SGR e tra il 50% e l'80% per i collocatori non appartenenti al Gruppo della SGR;
- può, direttamente o avvalendosi dell'operato di terzi, fornire utilità ai distributori per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione del personale dei medesimi distributori.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR può percepire dai gestori degli OICR oggetto di eventuale investimento dei fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile, integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi.

La SGR non percepisce dai negoziatori di cui si avvale nell'attività di investimento prestazioni sotto forma di ricerca in materia di investimenti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la SGR può ricevere materiale o servizi riconducibili alla ricerca in materia di investimenti se si è in presenza:

- di benefici non monetari minori, come tali percepibili senza aggravio di costi per il sottoscrittore;
- di materiali o servizi che il gestore può ricevere pagandoli esclusivamente con proprie risorse.

La SGR considera ammissibili le seguenti quattro tipologie di benefici non monetari di minori:

a) informazioni documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento, di natura generica o personalizzata in funzione della situazione di un singolo cliente;
b) materiale scritto da terzi commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'impresa terza è contrattualmente impegnata e pagata dall'emittente per produrre tale materiale a titolo permanente, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e al contempo il materiale sia messo a disposizione di qualsiasi impresa di investimento che desideri riceverlo o del pubblico in generale;
c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e le caratteristiche di un determinato strumento finanziario o di un servizio di investimento;
d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande a margine di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non conclude con gli intermediari negoziatori accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Reclami

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10 20121 Milano, all'attenzione dell'ufficio "*Retail Client Servicing & Reporting*". Il processo di gestione dei reclami deve esaurirsi nel tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR prevede un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo, viene inviata nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato dal partecipante.

Il partecipante, qualora, dopo aver presentato un reclamo, non sia soddisfatto dell'esito o non abbia ricevuto risposta entro i termini sopra indicati e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, prima di avanzare domanda giudiziale, può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016. Il ricorso deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'Arbitro, entro un anno da tale data.

Potranno essere sottoposte all'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio. Sono invece esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR degli obblighi sopracitati e quelli che non hanno natura patrimoniale.
Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.
Maggiori informazioni sulle modalità per esperire il ricorso all'ACF sono disponibili su sito internet www.acf.consob.it, nonché sul sito internet della SGR.

* * *

Infine, si segnala che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, è dotata di:
– una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;
– strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini;
– strategie per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti.

Per maggiori informazioni al riguardo consultare la Parte I del Prospetto dei fondi ed il sito internet della SGR www.amundi.it (sezione Prodotti).

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in osservanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia con il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (Titolo V, Capitolo I, Sezione II, par. 4.6, lett. a), ha determinato la misura dell'importo minimo al di sotto del quale la stessa potrà astenersi dal reintegro ai partecipanti in caso di errori di calcolo nel valore unitario della quota del Fondo.

Tale importo è stato definito nella misura di 5 Euro o nella diversa somma di volta in volta stabilita e resa nota ai partecipanti.

Amundi SGR S.p.A.